

**IL FATTO** La società è nel mirino dei No Tav perché accusata di lavorare al cantiere di Chiomonte

# Attentato notturno contro la "Geostudio"

## Una bomba danneggia la sede dell'azienda

→ Una bomba contro la "Geostudio" di corso Trapani 39, società già finita in passato nel mirino di anarchici e No Tav perché accusata di lavorare al cantiere di Chiomonte. Un ordigno artigianale ma pericoloso: se fosse esploso avrebbe potuto ferire molto gravemente chi si fosse trovato a passare sul marciapiede. Per fortuna però qualcosa nell'innesco non ha funzionato e così si è solo sviluppata una fiammata che ha danneggiato leggermente il portone d'ingresso.

Ad accorgersi dell'attentato è stato uno dei soci dell'azienda, ieri mattina alle 8. Immediato l'allarme ai carabinieri e l'arrivo sul posto degli artificieri e dei militari della stazione di Pozzostrada. L'ordigno era stato assemblato in una grossa latta di caffè: all'interno erano state posizionate una bottiglia piena di liquido infiammabile e quattro bombolette di gas legate con del nastro adesivo. Le bombolette sono poi

state aperte, con l'intento di saturare la latta e farla poi esplodere ma per fortuna qualcosa non ha funzionato a dovere e il gas si è disperso provocando "solo" una fiammata che ha annerito il portone d'ingresso e la facciata dell'edificio. Misteriosamente sembra anche che qualcuno abbia versato sopra all'ordigno dell'acqua: forse un passante che ha visto le fiamme e le ha spente ma non ha poi dato l'allarme.

Lo scorso agosto la Geostudio, che conta una decina di dipendenti, fu "attaccata" da un folto gruppo di anarchici e No Tav che fecero irruzione nel palazzo esponendo anche degli striscioni dai balconi. «In quell'occasione - ricorda uno dei soci dell'azienda, Paolo Dosio - uno di loro mi disse: "Qualche volta un incendio può succedere" e quindi non si può dire che ci siamo stupiti di quanto avvenuto». Tra l'altro la Geostudio è finita nel mirino dei No Tav senza un vero motivo: «Ci accusano



di lavorare al cantiere di Chiomonte - spiega Dosio - ma non è vero. In realtà noi abbiamo solo partecipato a una gara ma purtroppo non l'abbiamo vinta. Non abbiamo mai lavorato per la Torino-Lione». Un'eventualità che però non è da escludere per il

futuro: «Questi metodi mafiosi adottati da chi è contrario alla Tav non ci intimidiscono. Se in futuro dovesse capitare la possibilità di lavorare alla costruzione della linea, non ci tireremmo indietro».

**Claudio Neve**



### **ARTIGIANALE MA PERICOLOSA**

*La bomba, definita dagli investigatori «artigianale ma pericolosa», per fortuna non è esplosa. Qualcosa nell'innesco non ha funzionato a dovere e così si è sviluppata solo una fiammata che ha danneggiato il portone e la facciata dell'azienda*